



Natale in Canada

Le celebrazioni natalizie in Canada hanno inizio con l'acquisto dell'abete, che diventerà poi l'albero di Natale. E' una tradizione per la famiglia-tipo canadese recarsi fuori città a scegliere l'albero "sul posto" (molte fattorie adibiscono una parte di bosco a questo scopo).

Il "Calendario dell'Avvento" (ogni giorno di dicembre si deve aprire una finestrina, fino al giorno di Natale) viene regalato ad ogni bambino a partire dall'inizio del mese. La tradizionale "calza" che in Italia si appende per l'Epifania viene invece appesa al caminetto (o ai piedi del lettino) nella notte di Natale: sarà Babbo Natale a riempirla.

La messa di mezzanotte, lo scambio dei regali (di solito dopo la messa), i cori (nei centri più piccoli gruppetti di persone amano andare in giro cantando canti natalizi) sono tutte celebrazioni e tradizioni molto radicate nella vita di ogni famiglia canadese, sia essa anglofona o francofona.

E le tradizioni di un tempo? Tra i coloni francesi, dopo la tradizionale messa di mezzanotte, si teneva un veglione di Natale: una grande cena di famiglia a base di piatti tipici, quali la torta di carne, polpette, pollame, pudding di sugna, dolci e ciambelle varie, seguita da musica, balli e giochi fino all'alba. Lo scambio di doni avveniva a Capodanno, giorno in cui, si diceva ai bambini, i regali arrivavano da parte di Gesù Bambino.

I coloni britannici, il giorno di Natale, indulgevano in una lauta cena in famiglia, a base di piatti della loro terra, tipo pollame, manzo, pudding di prugne e dolci, con scambi di doni. Le case venivano decorate con rami di gaultheria canadese e di mirtillo, in mancanza di agrifoglio e vischio. La vigilia di Natale era dedicata invece a scambi di visite e abbondanti bevute con amici. Il giorno di Natale inoltre si facevano corse sui pattini, in slitta o a cavallo.

Dopo la metà del diciannovesimo secolo le celebrazioni natalizie cambiarono. In Canada vennero introdotte molte delle usanze moderne, come gli alberi di Natale, Babbo Natale e le calze per i regali, copiati dalla tradizione tedesca che arrivò in Inghilterra al seguito del Principe Alberto, consorte della Regina Vittoria. Nello stesso tempo furono introdotti i cartoncini di auguri, mentre si allargava l'uso dello scambio dei regali per bambini e adulti.

Più tardi, sempre nel periodo vittoriano, si diffusero i concerti di Natale nelle scuole o nelle chiese, specialmente nelle comunità rurali.

Con l'accresciuta prosperità economica e una più vasta scelta di prodotti di consumo, alla fine del diciannovesimo secolo iniziò lentamente la trasformazione da una festa religiosa ad una dove di anno in anno prevalevano sempre più gli aspetti commerciali, anche se è rimasto il gusto dei veglioni, delle cene e delle riunioni familiari.

Natale per i canadesi è anche un'occasione per offrire assistenza alle famiglie bisognose, ai carcerati e ai malati. Nel periodo delle feste natalizie vengono aumentati i mezzi di trasporto per facilitare le persone che, sparse in tutto il paese, viaggiano per riunirsi ai familiari, mentre coloro che abitano nel Grande Nord vengono raggiunti dagli auguri natalizi di amici e familiari, trasmessi via radio dalla CBC/SRC.

Il giorno di Natale viene naturalmente festeggiato anche a tavola. La tradizione canadese vuole il tacchino ripieno, con contorno di patate dolci, cime di rapa e verdure varie, e la classica salsa di mirtillo. Seguono biscottini, torte di mele e di frutta candita.

Nel Quebec vengono cucinati, oltre al tacchino, alcuni piatti molto particolari quali la "tourtière", il prosciutto al forno cucinato con uvetta, chiodi di garofano e salsa all'ananas, lo stufato di zampone e lo "sugar pie"(torta di zucchero).

Alle tradizioni consolidate si sono andate affiancando con il passare degli anni quelle dei diversi gruppi etnici (dagli italiani agli ucraini, dai tedeschi ai cinesi) fornendo un ulteriore aspetto del multiculturalismo e rendendo il Natale in Canada qualcosa di unico.

